

La pratica dell'esorcismo nella Chiesa ortodossa: storia e controversie odierne

del lettore Ioann Malov

[*The Catalogue of Good Deeds*](#), 31 gennaio 2023



"Esorcismo", di Andrej Madekin

Nella cultura popolare, l'esorcismo è comunemente associato alla Chiesa cattolica romana. In realtà, questa pratica risale a migliaia di anni fa. Nella Chiesa antica, gli esorcismi erano questione di routine ed erano affidati a una categoria separata di chierici. Il rito dell'esorcismo è praticato anche nella Chiesa ortodossa. Inoltre, dai tempi antichi fino ai giorni nostri, è stato eseguito su ogni membro della Chiesa. Continuate a leggere per saperne di più sulle origini dell'esorcismo e sulla sua pratica nel corso della storia dell'Ortodossia.

Esempi dal Vangelo e dall'Apostolo

La Bibbia ci insegna la realtà dei poteri demoniaci e presenta molteplici esempi di esorcismo dei demoni. Il Salvatore stesso guarì diversi indemoniati (cfr Mt 8 e Lc 8), alcuni dei quali

gli erano stati portati da altri (cfr Mt 4:23-24).

Qui, si dovrebbero tenere a mente tre punti importanti.

(1) Cristo ha conferito ai suoi apostoli il potere di scacciare i demoni (cfr Lc 9:1-2) e ha comandato loro esplicitamente di usare questo potere quando li ha inviati a predicare (cfr Mt 10:5-8).

Ha anche fatto sapere che esistono forze demoniache e che tutti noi abbiamo il dovere di resistere a loro. Inoltre, nella sua ultima predica prima dell'Ascensione, il Risorto ha definito la capacità di scacciare i demoni un segno che segue quelli che credono (cfr Mc 16:17). Pertanto, finché ci sono i credenti, nella Chiesa devono esserci anche gli esorcisti.

(2) Non è mai entrato in lunghe conversazioni con i demoni che stava scacciando. Si è limitato a brevi comandi (cfr Lc 4:32-36), e raramente ha chiesto di sapere anche solo i loro nomi (cfr Mc 5:9).

Ora il significato di questo punto potrebbe non essere evidente a tutti, ma offre spunti preziosi sulla pratica odierna dell'esorcismo.

(3) L'esorcismo è un dono che solo poche persone possiedono

Nel capitolo 9 del Vangelo di Marco, l'apostolo Giovanni racconta che i discepoli videro un uomo che scacciava i demoni nel nome di Gesù Cristo. Gli apostoli gli dissero di fermarsi perché non era uno di loro. Ma Cristo disapprovò il loro intervento e disse loro di lasciare che quell'uomo continuasse quello che stava facendo (cfr Mc 9:38-41). Come mostra la narrazione, l'esorcismo era accessibile a uomini che non appartenevano al numero degli apostoli e non erano nemmeno membri del clero, ma che credevano fermamente in Cristo.

Il capitolo 19 del Libro degli Atti fornisce un esempio diverso. Alcuni esorcisti ebrei, figli di un sommo sacerdote, tentarono di scacciare uno spirito maligno nel nome di Cristo con le parole: "Vi scongiuriamo per il nome di Gesù, che Paolo predica". Fallirono. Dal corpo dell'indemoniato, il diavolo rispose: "Conosco Gesù e so chi è Paolo, ma voi chi siete?" Poi percosse gli uomini. Questo episodio ci mette in guardia dalla percezione mistica della Buona Novella e del nome di Gesù.



predicazione dell'apostolo Paolo. Mosaico

L'esorcismo nella Chiesa antica, e non solo

In origine, l'esorcismo faceva parte della preparazione al battesimo nelle scuole di catechesi. Oggi, di solito, è sufficiente che chi vuole essere battezzato chieda il battesimo, professi la sua fede e partecipi ad alcune lezioni di catechesi. Tuttavia, nei tempi antichi, la preparazione al battesimo poteva richiedere anni. L'esorcismo - o più atti di esorcismo - veniva normalmente eseguito sul catecumeno prima che fosse battezzato. Dopo il battesimo, il rito dell'esorcismo poteva essere eseguito su un cristiano solo se mostrava chiari segni di essere posseduto, o se li sospettava.

La partecipazione a diversi esorcismi durante le settimane precedenti il battesimo era un requisito nella scuola catechetica di sant'Ippolito, papa di Roma nel II e III secolo. Nella Chiesa di Gerusalemme nel IV secolo, ogni sessione di classe con un catecumeno iniziava con l'esorcismo, e non era raro veder eseguire il rito quotidianamente. Spesso, l'esorcismo era il primo rito a cui veniva chiesto di sottoporsi a un candidato al battesimo, dopo che questi aveva chiesto di essere battezzato. **[1]**

L'esorcismo riceveva così tanta attenzione che nella mente di molti candidati era una delle più alte barriere che dovevano superare prima del battesimo. Nel suo discorso sul santo battesimo, san Gregorio il Teologo consigliava al catecumeno:

"Non rifiutare la medicina dell'esorcismo, e non rifiutarla per la sua durata. Anche questa è una pietra di paragone della tua giusta disposizione alla grazia".

La necessità di esorcismi così frequenti e prolungati era dovuta alla convinzione degli

antichi cristiani che la suscettibilità al peccato delle persone non battezzate fosse dovuta alla loro esposizione agli spiriti maligni.

In genere, esorcismo e digiuno andavano di pari passo. Questa pratica doveva ricordare il rifugio di Cristo nel deserto, dove digiunò e resistette alle tentazioni del diavolo.

Come era eseguito l'esorcismo?

In tutte le chiese, il rito dell'esorcismo aveva solo due cose in comune: invocare il nome di Cristo (preghiera) e soffiare.

In Occidente, gli esorcismi erano più brevi e talvolta non includevano nient'altro che i due elementi di cui sopra. In Oriente, l'esorcismo era accompagnato da discorsi istruttivi e atti simbolici che visualizzavano le pene dell'inferno e si basavano su versetti biblici selezionati e scritti dei santi Padri. A volte i candidati bevevano salamoia (poiché si credeva che il sale desse forza al corpo). Per rafforzare lo spirito del candidato, erano recitate molteplici preghiere.

In Occidente, le preghiere esorcistiche erano brevi citazioni delle Scritture, ma in Oriente erano molto più lunghe. A titolo illustrativo, ecco alcuni esempi di brevi preghiere che accompagnavano il rito di esorcismo nella chiesa di Toledo:

- Ti rimprovera il Signore, o satana! Ti rimprovera il Signore che si è eletto Gerusalemme! (Zc 3:2).
- Vattene, Satana! (Mt 4:10).
- Ecco, ha vinto il leone della tribù di Giuda, il germoglio di Davide. (Ap 5:5)

Confrontiamoli con la prima delle quattro preghiere esorcistiche di San Giovanni Crisostomo:

Dio eterno, che hai liberato il genere umano dalla schiavitù del diavolo, libera il(la) tuo(a) servo(a) da ogni influenza degli spiriti malsani; ordina ai demoni, agli spiriti impuri e perversi, di allontanarsi dal corpo e dall'anima del(la) tuo(a) servo(a) e di non restarvi, di non nascondervi; ma per il tuo santo nome, per quello del tuo Figlio unigenito e del tuo vivifico Spirito, che essi siano cacciati dall'opera delle tue mani; affinché purificato(a) da ogni influenza diabolica, egli (ella) possa vivere piamente, nella giustizia e nella santità, e sia degno(a) di ricevere i misteri immacolati del tuo Figlio Unigenito e nostro Dio, con il quale tu sei benedetto e glorificato, insieme al tuo santissimo, buono e vivifico Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.



un santo eremita scaccia il demonio (affresco cristiano medievale)

Chi può eseguire un esorcismo?

C'erano due tradizioni. Nella prima, la capacità di compiere esorcismi era vista come un dono dello Spirito Santo, simile alla profezia o ai miracoli. Pertanto, chiunque avesse questo dono di Dio poteva manifestarlo attivamente nella congregazione. Le Costituzioni apostoliche affermano: "L'esorcista non è ordinato. Perché è una prova di bontà volontaria, e la grazia di Dio per mezzo di Cristo per ispirazione dello Spirito Santo. Infatti colui che ha ricevuto il dono della guarigione è dichiarato per rivelazione da Dio, essendo manifesta a tutti la grazia che è in lui. Ma se se ne presenta l'occasione, sia ordinato vescovo, o presbitero, o diacono".

Nella seconda tradizione, gli esorcisti dovevano essere formalmente ordinati come tali. Nella gerarchia clericale, gli esorcisti si collocavano tra il lettore e il diacono. In assenza di un esorcista, un diacono o un sacerdote poteva eseguire il rito di scacciare i demoni. Alla fine, questa tradizione prevalse e fu formalizzata nelle regole dei Concili ecumenici. "A nessuno sarà permesso di esorcizzare nelle chiese o nelle case a meno che non sia stato ordinato vescovo" (Canone 26 del Concilio di Laodicea).

Dove sono ora tutti gli esorcisti?

Come già affermato, la pratica dell'esorcismo nella Chiesa primitiva era principalmente associata alle scuole di catechesi. Dalla fine del V secolo iniziò il declino per diversi motivi. Per esempio, la maggior parte dei battesimi cominciò a essere celebrata sui neonati di genitori cristiani, non su ex pagani che avevano ricevuto Cristo consapevolmente. Con la riduzione della domanda di scuole di catechesi, diminuì anche la necessità di esorcisti.

Tuttavia, la pratica dell'esorcismo non è scomparsa. È ancora eseguita da ogni membro della Chiesa ortodossa. L'esorcismo fa ormai parte del sacramento del battesimo quando il catecumeno rinuncia a Satana ed entra in unione con Cristo. In questo "esorcismo battesimale", il catecumeno rinuncia tre volte a Satana sputando e soffiando verso occidente. **[2]**

Sorprendentemente, le preghiere per gli indemoniati si possono trovare tra i testi liturgici di epoche successive, come l'*Euclologio* del Sinai, il *Trebnik* di Pietro Moghila o il *Grande Trebnik*. Ciò non significa che gli esorcismi fossero comuni in quei tempi: i *trebniki* spesso includono riti che sono usati raramente, se non mai (come il rito della fraternizzazione o del trasporto di un vescovo su un asino). Tuttavia, esistono occasionali raesoconti affidabili dell'uso dell'esorcismo, come la biografia del patriarca Nikon. Gli esorcismi erano ancora praticati, ma solo in casi eccezionali.

Pratiche moderne e controversie sull'esorcismo

Le moderne pratiche di esorcismo differiscono tra le Chiese ortodosse locali. Nel Patriarcato di Alessandria, nel Patriarcato di Antiochia, nella Chiesa ortodossa ellenica, nella Chiesa ortodossa polacca e nella Chiesa ortodossa d'America si eseguono solo esorcismi battesimali. Gli esorcismi sono praticati con un certo grado di regolarità nei Patriarcati di Gerusalemme e Georgia e nella Chiesa ortodossa di Cechia e Slovacchia. Nel Patriarcato serbo, si usa il sacramento della santa Unzione per guarire gli indemoniati. In altre Chiese gli esorcismi sono molto rari.

Come sono eseguiti gli esorcismi oggi?

Si utilizzano due diversi riti. Il primo proviene dal *Grande Trebnik* e il secondo dal *Trebnik* di Pietro Moghila. L'esorcismo del *Grande Trebnik* è una sintesi di diversi riti antichi e comprende le preghiere iniziali, i salmi, le letture dell'Apостоfo e del Vangelo e le preghiere esorcistiche di san Basilio il Grande e di san Giovanni Crisostomo. L'esorcismo dal *Trebnik* di Pietro Moghila è una modifica del rito cattolico dell'esorcismo, con componenti di origine greco-slava. In diverse Chiese, un rito può essere più comune dell'altro, ma in generale si usa più spesso l'esorcismo del *Grande Trebnik*.

Nella Chiesa russa del XX secolo, l'esorcismo ha visto una rinascita. Nei primi decenni, alcuni esorcisti erano santi, per esempio san Giovanni di Kronstadt, i venerabili Serafim (Amelin) e Serafim (Romantsov) dell'eremo di Glinsk, tra gli altri. Nella sua forma attuale, l'esorcismo, meglio conosciuto con il termine "otchitki", ha iniziato a diffondersi negli anni '90, sulla scia del crescente interesse per la religione tra le masse dopo la caduta dell'Unione Sovietica. Era un tempo propizio non solo per le religioni tradizionali ma anche per la religiosità non convenzionale, l'occultismo, le sette e i culti distruttivi. In queste circostanze, l'ascesa dell'esorcismo è stata circondata da polemiche e segnata da errori da parte dei suoi destinatari e praticanti.



il venerabile Serafim (Romantsov) dell'eremo di Glinsk

L'opportunità e l'utilità della pratica sono state messe in discussione, in particolare nei casi di esorcismi multipli eseguiti su una persona. Un chierico ha condiviso questo commento: "Ho letto nelle agiografie dei santi dell'antichità che questi facevano uno sforzo enorme per guarire una sola persona dalla possessione. Oggi, arrivano persone su autobus pieni per ricevere un esorcismo. Mi chiedo cosa sia successo. I nostri sacerdoti sono diventati asceti più grandi di san Sergio di Radonezh, o i demoni sono diventati più disposti a scendere a compromessi?"

Inoltre, sono stati menzionati i seguenti problemi: esecuzione di esorcismi senza la benedizione del vescovo; esecuzione di esorcismi per motivi mercenari; segni di violenza psicologica nei confronti di persone soggette a un esorcismo, come per esempio video registrati e pubblicati su fonti aperte; false rabbia e grida, magia, percezione consumistica dell'esorcismo; danno spirituale ai sacerdoti che praticavano frequentemente esorcismi.

Tuttavia, queste controversie non suggeriscono necessariamente che la pratica dell'esorcismo sia fondamentalmente viziata o arcaica e debba essere interrotta.

In risposta a questi abusi comuni, i vescovi della Chiesa russa hanno redatto delle linee guida "Sull'atteggiamento della Chiesa ortodossa russa nei confronti delle attuali pratiche di esorcismo",

Il documento affronta il rischio di pratiche abusive ponendo diversi requisiti per i praticanti e i destinatari dell'esorcismo. I praticanti devono:

- Ricevere la benedizione del vescovo diocesano prima di praticare;
- Condurre una vita spirituale esemplare e avere sufficiente esperienza per verificare il

bisogno di un esorcismo di una determinata persona.

- Prepararsi con il digiuno, la preghiera e la contemplazione, confessandosi e ricevendo la comunione.
- Fare pratica senza aspettarsi di essere pagati.
- Seguire uno dei due riti stabiliti senza cambiarli inutilmente.

Un esorcismo non deve essere eseguito su persone che non sono possedute, incluse le seguenti categorie, ma senza limitarsi a esse:

- Pazienti con un disturbo mentale
- Individui con visioni distorte della vita spirituale
- Individui che simulano la possessione demoniaca
- Individui che soffrono di passioni e dipendenze

Quando eseguire un esorcismo

La decisione dovrebbe essere lasciata a un sacerdote esperto con la benedizione di eseguire gli esorcismi. Diverse cose dovrebbero essere tenute a mente. Prima di procedere alla loro discussione, consideriamo questa osservazione dell'archimandrita Adrian (Kirsanov), citata dallo ieroschemamonaco Valentin (Gurevich):

"Non posso citare un solo esempio di come aiutare qualcuno in modo sostanziale. Scaccio un demone da una persona, ma altri sette demoni prendono il suo posto (Matteo 12:45). Molte persone vengono per l'esorcismo più di una volta [...] Se il Signore permette la possessione demoniaca come una croce, sono davvero in grado di sollevare le persone dalle loro croci, anche se lo faccio per amore?

Quando do la comunione agli indemoniati, dico loro: Questa è la tua croce. Non importa come agisce il demone: dall'esterno o dall'interno. Ricordati che alcuni portano questa croce fino alla fine e sono salvati da questo tormento".

Nei suoi ultimi giorni, padre Adrian ci ha lasciato una preziosa intuizione: ha scacciato molti demoni e ha sofferto molto per la loro vendetta, ma molte delle persone che aveva guarito non sono mai andate in chiesa né hanno mai ricevuto la comunione, e si sono rese indifese davanti a un altro attacco da parte di il nemico.

Solo quando le persone abbracciano la grazia divina, possono proteggersi dalle forze del male.

"Quando lo spirito immondo esce da un uomo, se ne va per luoghi aridi cercando sollievo, ma non ne trova. Allora dice: Ritornerò alla mia abitazione, da cui sono uscito. E tornato la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, si prende sette altri spiriti peggiori ed entra a prendervi dimora; e la nuova condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa generazione perversa". (Mt 12:43-45)

Certo, se Dio ha permesso che qualcuno soffra in questo modo, questo deve essere accettato con umiltà e gratitudine. Forse la severità di questa prova può portare il sofferente a riformarsi. Come comandò l'apostolo Paolo:

"consegnatelo a Satana per la distruzione della carne, affinché il suo spirito possa essere salvato nel giorno del Signore Gesù" (1 Cor 5:5).

Prima di ricorrere a un esorcismo, si dovrebbe partecipare ai sacramenti della confessione e della comunione e abbandonare le proprie vie peccaminose. Solo in questo modo ci si può liberare completamente dall'influenza delle potenze maligne. L'esorcismo non garantisce tale liberazione: il risultato dipende interamente dalla buona volontà e dalla provvidenza di Dio.

Note

[1] Questa e la maggior parte delle altre informazioni storiche sulle pratiche delle scuole catechistiche della Chiesa primitiva provengono dalla monografia del diacono Pavel Gavriluk, "Storia del catechismo nella Chiesa antica".

[2] L'Occidente nella Bibbia è un simbolo di oscurità e falsità. Nel contesto del sacramento, è la dimora di Satana.